



Passi di Fraternità

6 gennaio 2026

Solennità dell'Epifania

Anno A

Comunità interparrocchiale del Volto Santo

La stella che conduce all'incontro con Cristo

La Liturgia della Parola della solennità dell'Epifania ci conduce a contemplare il mistero di un Dio che si manifesta, che si lascia trovare e che illumina il cammino dell'umanità. È la festa della luce che si apre alle genti, del Signore che non resta nascosto ma si rivela a tutti coloro che lo cercano con cuore sincero.

Nella prima lettura il **profeta Isaia** invita Gerusalemme ad alzarsi e a rivestirsi di luce: la gloria del Signore brilla su di lei e attira popoli e re da ogni parte della terra. È l'immagine di un'umanità radunata dalla luce di Dio, una promessa di salvezza universale che supera confini e tenebre, e che trova compimento nel Cristo.

Il **salmo** responsoriale riprende questo annuncio proclamando un regno di giustizia e di pace, nel quale tutti i popoli sono chiamati ad adorare il Signore. È il canto di un'attesa che diventa speranza concreta per i poveri e i miseri, segno di un Dio che si prende cura di ogni uomo.

San Paolo, nella **lettera agli Efesini**, svela il cuore del mistero: in Cristo Gesù tutte le genti sono chiamate a condividere la stessa eredità, a formare un solo corpo. L'Epifania diventa così la rivelazione di una Chiesa aperta, universale, fondata sulla grazia e non sui privilegi.

Nel **Vangelo di Matteo**, i Magi giunti dall'oriente seguono la stella fino a Betlemme: uomini in ricerca che riconoscono nel Bambino il Re e il Salvatore, e lo adorano offrendo i loro doni. Anche noi, illuminati dalla Parola, siamo invitati a metterci in cammino, a lasciarci guidare dalla luce di Cristo e a tornare alla nostra vita "per un'altra strada", trasformati dall'incontro con Lui.

Liturgia della Parola

Colletta

O Dio, che in questo giorno,
con la guida della stella,
hai rivelato alle genti
il tuo Figlio unigenito,
conduci benigno anche noi,
che già ti abbiamo conosciuto
per la fede,
a contemplare la bellezza
della tua gloria.

Prima Lettura

Dal libro del profeta Isaia (Is 60,1-6)

Àlzati, rivestiti di luce, perché viene
la tua luce,
la gloria del Signore brilla sopra di te.
Poiché, ecco, la tenebra ricopre la
terra,
nebbia fitta avvolge i popoli;
ma su di te risplende il Signore,
la sua gloria appare su di te.
Cammineranno le genti alla tua luce,
i re allo splendore del tuo sorgere.
Alza gli occhi intorno e guarda:
tutti costoro si sono radunati, vengo-
no a te.
I tuoi figli vengono da lontano,
le tue figlie sono portate in braccio.
Allora guarderai e sarai raggiante,
palpiterà e si dilaterà il tuo cuore,
perché l'abbondanza del mare si ri-

verserà su di te,
verrà a te la ricchezza delle genti.
Uno stuolo di cammelli ti invaderà,
dromedari di Màdian e di Efa,
tutti verranno da Saba, portando oro
e incenso
e proclamando le glorie del Signore.

Salmo Responsoriale

Dal Sal 71 (72)

*R. Ti adoreranno, Signore, tutti i po-
poli della terra.*

O Dio, affida al re il tuo diritto,
al figlio di re la tua giustizia;
egli giudichi il tuo popolo secondo
giustizia
e i tuoi poveri secondo il diritto. R.

Nei suoi giorni fiorisca il giusto
e abbondi la pace,
finché non si spenga la luna.
E d'omini da mare a mare,
dal fiume sino ai confini della terra. R.

I re di Tarsis e delle isole portino
tributi,
i re di Saba e di Seba offrano doni.
Tutti i re si prostrino a lui,
lo servano tutte le genti. R.

Perché egli libererà il misero
che invoca
e il povero che non trova aiuto.
Abbia pietà del debole e del misero
e salvi la vita dei miseri. R.

Seconda Lettura

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (Ef 3,2-3a.5-6)

Fratelli, penso che abbiate sentito parlare del ministero della grazia di Dio, a me affidato a vostro favore: per rivelazione mi è stato fatto conoscere il mistero.

Esso non è stato manifestato agli uomini delle precedenti generazioni come ora è stato rivelato ai suoi santi apostoli e profeti per mezzo dello Spirito: che le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo.

Acclamazione al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Abbiamo visto la sua stella in oriente e siamo venuti per adorare il Signore. (Cf. Mt 2,2)

Alleluia.

Vangelo

✠ Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 2,1-12)

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire que-

sto, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: "E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele"».

Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo».

Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

Epifania: la festa di chi non teme di mettersi in gioco

Commento al Vangelo

Le profezie riguardanti la nascita del Messia secondo i vangeli di Luca e di Matteo si sono compiute: il Cristo è sorto dalla stirpe di David ed è nato a Betlemme di Giudea. Genealogie e racconti della nascita di Gesù lo testimoniano, anche se durante la sua vita Gesù sarà detto Nazareno (cf. Mt 2,23; 26,71, ecc.) e Galileo (cf. Mt 21,10; 26,70, ecc.). Se per Luca il rinvenimento della nascita di Gesù avviene da parte di poveri pastori che di notte, sui monti vicini alla stalla vegliavano sul loro gregge (cf. Lc 2,8-20), per **Matteo avviene ad opera di magi, sapienti venuti da lontano, dall'oriente**. Sono *gojim*, pagani dunque, non in alleanza con il Dio di Israele e privi della rivelazione della parola del Signore **contenuta nelle sante Scritture**.

Ma anche per loro c'è una traccia di ricerca: una stella nel cielo. Sì, il cielo non è dio né divino, è piuttosto una creatura di Dio, al servizio di Dio, ma può essere un segno, può dare un orientamento da seguire. Quei magi, quei sapienti, sono dei cercatori, capaci di mettersi in cammino, di non restare chiusi nei loro confini, di non essere soddisfatti dei

propri orizzonti, e per questo partono, fanno un viaggio, seguendo la stella, **senza sapere dove avrebbe potuto portarli**. Quando giungono a Gerusalemme, la stella si eclissa, mostrando ai magi la sua insufficienza: il libro della natura, del cosmo non basta, e perciò essi devono fare ulteriori domande circa la possibile nascita del re dei Giudei. Perché chiedono di questa nascita di un re? Come sanno che i Giudei attendono un re? Perché dicono che sono venuti da tanto lontano per “adorarlo”, come se fosse Dio? Non possiamo saperlo, e il vangelo non ci svela questo processo cognitivo, tanto meno la sua dinamica psicologica. Ci dice solo che i magi hanno seguito un “**oriente**” inscritto nel cielo stellato e hanno cercato non in cielo ma in terra ciò che poteva essere la loro meta: **non si sono prostrati ad adorare la stella ma sono stati pronti ad adorare colui che la stella annunciava**. A Gerusalemme, dunque, fanno domande a quelli che avevano ricevuto la rivelazione, la parola di Dio, nella convinzione che essi possano conoscere ciò che loro non sanno. Si accorgono però ben presto che le loro domande destano **turbamento in tutta Gerusalemme**, in particolare nel re Erode. Il re, come tutti i potenti ignoranti riguardo a Dio e alla sua azione, fa chiedere agli “esperti” dove deve nascere il Messia, il re dei Giudei, ricevendo quale risposta la profezia della sua nascita a Betlemme (cf. Mi 5,1-3). Alla noti-

zia della nascita di un altro re, Erode, seppur nella menzogna e nell'ipocrisia, dice ai magi i suoi propositi assassini, ed essi più tardi capiranno in sogno le sue intenzioni. I magi, obbedienti alle Scritture, pur svelate loro da nemici di quel re bambino nato da poco, vanno verso Betlemme, ed ecco ricomparire la stella che li accompagna, quasi a profetizzare **che il libro della natura e quello della parola di Dio concordano e sono unanimi nel convergere verso il bambino Gesù**. Nella grande gioia per questa rivelazione, giungono nella casa e trovano il bambino con Maria sua madre. **Una stella nel cielo e dei credenti increduli li hanno portati fin qui, davanti a una povera, umile scena: un neonato e sua madre...**

A lui offrono i loro doni più preziosi, adempiendo così le profezie riguardo al pellegrinaggio escatologico di tutte le genti, che sarebbero venute dai confini della terra ad adorare il Signore (cf. Is 2,2-5; 60; 62,1-2):

l'oro che solo i re possono ricevere, l'incenso offerto a Dio nella liturgia, la mirra farmaco di vita per sempre.

Epifania, manifestazione dall'alto, rivelazione alle genti dell'identità di quel bimbo nato da Maria. Le genti, con la loro sapienza, la loro ricerca di Dio fuori dall'appartenenza al popolo di Israele e alla chiesa, hanno un orientamento, la loro ricerca **"del senso del senso"**: lo trovano in cielo? Lo trovano in terra? Lo trovano nel loro cuore e nelle loro convinzioni più profonde? Noi cristiani a queste domande rispondiamo con franchezza: sì, possono trovarlo, perché la parola di Dio non è al di là dei mari, non è al di là dei confini della terra, **ma è vicina a ogni uomo, nel suo cuore e nella sua bocca** (cf. Dt 30,11-14; Rm 10,6-8). Occorre solo ascoltarla e dovremmo semplicemente aiutarci a vicenda nel discernere: noi, chiesa, Israele, genti, dovremmo aiutarci a vicenda, **perché siamo tutti cercatori, tutti pellegrini, tutti mendicanti.**



PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Cel. Fratelli e sorelle, come “pellegrini di speranza”, immersi nella luce e nella pace, doni del Natale di Gesù Salvatore, eleviamo a lui la nostra fiduciosa preghiera per le necessità e le attese di tutti i popoli. Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.**

Signore, guida la Chiesa ad attingere dal Mistero dell'Epifania nuovo slancio missionario per portare la luce che illumina ogni uomo, Gesù Cristo, in ogni luogo della terra. Noi ti preghiamo.

Signore, illumina la ricerca di pace dei popoli, guidali ad incontrarsi nel dialogo e nel ripudio di ogni guerra. Noi ti preghiamo.

Signore, sostieni coloro che collaborano alla costruzione di maggiore giustizia, attraverso la cultura, la scienza, l'economia, la politica. Noi ti preghiamo.

Signore, dona il tuo sostegno ai missionari lucchesi, impegnati ad annunciare la tua misericordia e a condividere le gioie e le sofferenze dei popoli. Noi ti preghiamo.

Signore, aiutaci a non rimanere fermi, a metterci in cammino con il coraggio di seguire la stella che sei Tu, che brilli nel nostro cuore quando non ci addormentiamo per la paura e lo scoraggiamento. Noi ti preghiamo.

Cel. La tua luce, Signore, rischiari le tenebre del nostro cuore e ispiri a noi, oggi e sempre, la preghiera che è gradita al tuo santo nome. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. A - Amen

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Guarda, o Padre, i doni della tua Chiesa, che ti offre non oro, incenso e mirra, ma colui che in questi santi doni è significato, immolato e ricevuto: Gesù Cristo nostro Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio. **È cosa buona e giusta.**

**Santo, Santo, Santo il Signore
Dio dell'universo.**

**I cieli e la terra sono pieni
della tua gloria.**

Osanna nell'alto dei cieli.

**Benedetto colui che viene
nel nome del Signore.**

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte,

Signore, proclamiamo

la tua risurrezione,

nell'attesa della tua venuta.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

**Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane
quotidiano, e rimetti a noi
i nostri debiti come anche noi
li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali...

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. (2 volte)

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

DOPO LA COMUNIONE

La tua luce, o Dio, ci accompagni sempre e in ogni luogo, perché contempliamo con purezza di fede e gustiamo con fervente amore il mistero di cui ci hai fatto partecipi. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Celebrazioni eucaristiche

Informazioni

Sabato e viglie

Ore 17,00 Pontetetto
Ore 17,30 San Frediano
Ore 18,00 San Concordio
San Vito
Ore 18,30 San Filippo

Domenica e festività

Ore 8,00 San Concordio
Ore 9,00 San Pietro Somaldi
San Vito
Ore 10,30 Arancio
Ore 11,00 Santa Maria Bianca
San Concordio
San Vito
Ore 17,30 San Leonardo in Borghi
Ore 19,00 San Paolino

Messe feriali

Centro Città

Ore 9,00 San Leonardo in Borghi
Ore 18,00 San Leonardo in Borghi
(dal lunedì al venerdì)

Confessioni in San Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,30 alle 18,00

Chiesa di San Giusto

Ore 10,00 e ore 19,00

Confessioni dal lunedì al sabato dalle ore 9,30 alle 11,30 e dalle ore 16,30 alle ore 18,00

San Concordio

Ore 18,00 lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì (salvo eventuali variazioni)

San Vito

Ore 8,30 (dal lunedì al venerdì).

Le comunità

Comunità del Centro storico

tel. 0583 53576

Email: parrocchia@luccatranoi.it

Comunità di San Concordio/ Pontetetto

tel. 0583 581337

Email:

parrocchiasanconcordio@gmail.com

Comunità dell'Arancio

tel. 0583 53576

Comunità di San Filippo

tel. 0583 53576

Comunità di San Vito

tel. 0583 426316

Email:

parrocchiasanvito.lucca@gmail.com

I parroci

Don Alessio Barsocchi

Tel. 328 6950790

Don Luca Bassetti

Tel. 329 2089341

Don Andrea Cardullo

Tel. 351 5598113

Don Piero Ciardella

Tel. 347 3076300

Don Lucio Malanca

Tel. 333 3375372

Diac. Gaetano Cangemi

Tel. 331 1086836